

sanitario dell'isola, a discapito di tutti quegli operatori sanitari che operano con abnegazione e dedizione —:

se il Ministro della salute non ritenga opportuno adottare le iniziative di competenza per accertare immediatamente:

a) le cause che sono da addebitare al cattivo funzionamento della sanità in Sicilia;

b) il corretto utilizzo della spesa sanitaria da parte della regione;

c) lo stato della tutela del diritto alla salute nella regione Sicilia. (4-17041)

SINISCALCHI, TUCCILLO, PETRELLA, RANIERI, CENNAMO, GIOVANNI BIANCHI e VILLARI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un documento afferente la indifferibile esigenza di modificare la normativa relativa allo scioglimento dei Consigli comunali in ragione di « infiltrazioni mafiose » (ai sensi dell'articolo 143 decreto legislativo 267/2000), venne approvato, a Genova nel corso dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) tenutasi lo scorso anno;

in ordine a tale esigenza di modifica in grado di calibrare le applicazioni normative alle problematiche più rilevanti vissute negli assetti istituzionali di riferimento, vennero tenute più sessioni tra le delegazioni di sindaci che in una occasione incontrarono anche il Ministro interrogato;

ad oggi, tuttavia, non è stata neanche istituita la Commissione che avrebbe dovuto elaborare e redigere una proposta di modifica in ordine alla citata normativa;

l'esigenza di modifica della normativa anzidetta, è stata oggetto di numerose segnalazioni inoltrate all'A.N.C.I. da parte delle istituzioni comunali e delle autonomie locali delle regioni interessate;

la necessità di una riforma mirata del decreto legislativo in oggetto, nasce dal

concreto pericolo di consentire applicazioni normative eccessivamente discrezionali e caratterizzate da oscillazioni interpretative;

tali pericolose conseguenze, in assenza di una auspicabile chiarificazione normativa, rischiano di degenerare in sempre più aperti conflitti di carattere politico ed istituzionale che coinvolgono, inevitabilmente, ogni coalizione;

proprio in relazione a tali ultimi rischi di degenerazione, si segnala una impropria attività di delegittimazione messa in campo da più parti per colpire l'attuale Giunta del comune di Portici guidata dal sindaco, dottor Vincenzo Cuomo, anche attraverso interpretazioni, a parere degli interroganti, stravaganti di atti e provvedimenti non riferibili direttamente ai citati amministratori —:

se il Ministro interrogato, alla luce di quanto rappresentato, non ritenga prioritario elaborare strumenti normativi più idonei a scongiurare pericoli di delegittimazione che prescindano dalla prioritaria esigenza di estirpare, dagli assetti istituzionali, fenomeni di infiltrazione criminale. (4-17045)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Massimo Caputi si è dimesso da « Sviluppo Italia »;

il giorno 26 settembre 2005, su *Affari e Finanza* è apparso che Sviluppo Italia ha distribuito aiuti a 57 mila imprese —:

se quanto scritto su *Affari e Finanza* corrisponda al vero;

come siano divise le 57 mila imprese per settore produttivo;

come siano divise numericamente, regione per regione;

quante siano quelle ubicate al Nord, al Centro ed al Sud. (3-05057)

GRANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si sta svolgendo oggi un altro sciopero generale con manifestazioni nelle principali città, dei lavoratori metalmeccanici;

altre importanti categorie pubbliche e private, stanno rinnovando i loro contratti nazionali di lavoro;

i lavoratori metalmeccanici stanno subendo pesantemente l'erosione occupazionale —:

se il Ministro sia a conoscenza dell'esigenza di sbloccare la, situazione contrattuale e in particolare se non ritenga necessario prendere un'iniziativa straordinaria, tanto più a fronte di questo ulteriore sciopero, per sbloccare la situazione. (3-05058)

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il concorso pubblico, distrettuale, per esami per la copertura di 443 posti vacanti nella figura professionale di ufficiale giudiziario, area funzionale C — posizione economica C1 del personale del ministero della giustizia — amministrazione giudiziaria, disponibili negli uffici notificazioni, Esecuzioni e Protesti indetto con P.D.G. l'8 novembre del 2002;

nel mese di giugno 2004 sono uscite le graduatorie dei vincitori del concorso pubblico per la professione di ufficiale giudiziario;

nel corso del 2004 è stata autorizzata solo l'assunzione di 242 posti con preferenza alle sedi del Nord anziché alle sedi con maggiore e più grave carenza di organico;

lo scorso 3 agosto, dopo mesi di dura battaglia dei giovani disoccupati meridionali, è stata approvata l'assunzione dei rimanenti 188 vincitori di concorso per Ufficiale Giudiziario per i Distretti di Corte di Appello del Sud Italia;

la scorsa legge finanziaria ha disposto l'assunzione in servizio di tutti i restanti vincitori ed idonei, stanziando anche il relativo impegno di spesa e sempre in data 3 agosto si è stabilito di assumere ulteriori 175 idonei;

si vogliono destinare le assunzioni ai soli distretti del Nord, anziché ripartirli, secondo la necessità, su tutto il territorio nazionale —:

quali siano le ragioni che impediscano di fatto l'assunzione degli idonei presso i distretti di Corte di Appello del Sud;

quali siano i criteri di assegnazione dei posti e le proporzioni sul territorio nazionale;

se non sia il caso di intervenire, in tempi celeri, per assicurare l'assunzione di tutti gli idonei e dei vincitori di concorso. (4-17050)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta scritta Ruzante n. 4-16853, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 settembre 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Bressa ed altri n. 5-04776, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 28 settembre 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rocchi.